

Dal Ministero delle finanze — Relazione sulla amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, per l'esercizio dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886, copie 120;

Dal signor Prota Giurleo Luigi di Napoli — Pensieri di un credente sull'Italia dei plebisciti, e cattolica, in rapporto al Papato religioso e politico, copie 10;

Dalla direzione generale dei telegrafi del regno d'Italia — Relazione statistica dei telegrafi del regno per l'anno 1885 e 1° semestre 1886, copie 200;

Dal dottor N. Lanzillotti e dal signor Buonsanti, professore di chirurgia e clinica chirurgica e direttore della regia scuola superiore di medicina veterinaria di Milano — Sull'annessione delle scuole veterinarie alle Università secondo il disegno di legge ministeriale.

Comunicazione di lettera in risposta alle condoglianze fatte dalla Camera per la morte di S. E. Depretis.

Presidente. In adempimento all'incarico avuto dalla Camera, la Presidenza rassegnò a S. E. Donna Amalia Depretis le condoglianze della Camera in occasione della morte del suo compianto marito.

Donna Amalia Depretis ha risposto alla Camera con la seguente lettera:

“ Eccellenza,

“ La commozione e il senso di mesta soddisfazione che nell'animo mio avevano destato le deliberazioni prese dalla Camera dei Deputati per onorare la memoria di mio Marito, rinnovati per le parole dell'E. V. e degli Onorevoli Deputati, i quali mi hanno oggi onorata della loro visita, si accrescono per la lettera che V. E. mi ha lasciata in ricordo della commemorazione avvenuta, del pensiero pietoso e gentile che la Rappresentanza elettiva ha avuto per me e per mio figlio.

“ Nelle parole dell'E. V., e in questa che sarà sempre documento prezioso per la famiglia, noi abbiamo l'ultimo segno della vita che per quasi otto lustri l'Amatissimo nostro ha trascorso nella Camera, con spirito onesto, con mente operosa, con cuore ardente di patrio amore.

“ Mio figlio apprenderà viemmeglio in avvenire il grande valore di questa pergamena; e io ripeto a V. E. la mia preghiera, di voler supplire alla mia debole voce, affinchè la Camera dei Deputati, che fu a noi sì benigna e cortese, sappia che al-

l'altissima dimostrazione di rimpianto e di stima, risponde un sentimento di gratitudine profonda.

“ Con molta osservanza

“ Dell'E. V.

“ Roma, 26 novembre 1887.

“ Amalia Depretis. „

Nomina di membri di Commissioni.

Presidente. La Camera mi ha affidato l'incarico di sostituire nella Commissione che deve riferire sul disegno di legge per l'amministrazione centrale, l'onorevole Zanardelli, che ha cessato di farne parte. Adempiendo a questo incarico, chiamo, in sostituzione dell'onorevole Zanardelli, a far parte della Commissione medesima l'onorevole Gallo.

Così in sostituzione dell'onorevole Lazzaro, che non ha accettato di far parte della Giunta permanente per il regolamento della Camera, chiamo a farne parte l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Proposte sulla nomina di Commissioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

Brunialti. Onorevole presidente; nella tornata di domani o di uno dei prossimi giorni, gli Uffici dovranno discutere uno dei primi disegni di legge con i quali viene concessuta ad alcuni comuni la facoltà di eccedere la sovrimposta dell'ultimo triennio.

Nella Sessione precedente è avvenuto che nelle prime sedute gli Uffici ebbero ad esaminare tre disegni di legge consimili. Alcuni Uffici nominarono in quell'occasione tre commissari, altri ne nominarono uno solo. Ne riuscì composta una Commissione anomala, alla quale vennero rinviati tutti i consimili disegni di legge. Ora, poichè siamo al principio della Sessione, io proporrei che sin d'ora si rimediasse a questo inconveniente, nominando per questi disegni di legge una Commissione, alla quale, per analogia di materia, dovranno essere rinviati tutti i disegni di legge consimili. Ora, poichè questa Commissione avrà molto lavoro da fare (poichè anche nella Sessione passata si dovettero esaminare dei disegni di legge che autorizzavano 17 provincie e 300 o 400 comuni a sovrimporre) io proporrei che fosse un po' più numerosa che la passata; e che, cioè, invece che di 9 membri fosse composta di 18.